



#IODICOBASTA

Concessionari: manifestazioni in tutta Italia

LE PROTESTA DI PIAZZA

**«Noi vogliamo
lavorare,
il nostro gioco
è legale»**

«Le sale gioco, bingo e scommesse hanno un rischio di contagio molto più basso rispetto ad altre attività, eppure ancora non vengono neanche menzionate le date di riapertura. Se vogliamo parlare di etica e di morale possiamo farlo all'infinito, ma il solo dato certo è che il gaming è legale in Italia e chi è occupato in questo settore ha gli stessi diritti degli altri lavoratori di tornare a lavorare». E' quanto chiedono gli esercenti del settore del gioco che ancora non possono riaprire dopo il lockdown, a differenza di moltissime altre attività. «La situazione per il settore è insostenibile - dice il presidente dell'Associazione Gestori Scommesse Italia, Pasquale Chiacchio - . Non abbiamo ancora una data certa di riapertura e restando chiusi abbiamo i ricavi

pari a zero, mentre i costi continuano ad aumentare. Il rischio che la criminalità si impossessi del setto è reale. Di fatto, tenen-



do chiuse le attività legali ci sono tanti centri illegali che operano indisturbati. Questo è un controsenso, perché i punti legali che forniscono tanta ricchezza allo Stato, versando oltre 10 miliardi all'Erario, sono costretti a tenere le serrande abbassate lasciando spazio all'illegalità. Una situazione del genere non è concepibile».

E dopo quella di Napoli in Piazza del Plebiscito (a cui si riferisce la foto-gallery della pagina seguente), gli operatori del gioco di Palermo manifestano di nuovo venerdì 29 maggio in Piazza Indipendenza per protestare contro la mancata riapertura di sale scommesse, sale giochi e sale bingo dopo l'emergenza sanitaria.

L'hashtag è il solito: **#iodicobasta**.